

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricolo

***Titolo:* Promozione delle produzioni agro-zootecniche in aree semiaride (Ishiara, Distretto di Embu)**

Importo complessivo: Lit. 1.050.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Terranuova

Controparte locale: Diocesi di Embu

Iniziato nel 1992, il programma quadriennale si propone di garantire l'autosostentamento alimentare della comunità locale e di arrestare il degrado ambientale nella zona causato da un suo non razionale sfruttamento. A tale fine è prevista l'introduzione di tecniche per il censimento e lo sviluppo del patrimonio zootecnico e la costruzione di un allevamento a fini dimostrativi. Nel corso del 1995 le attività del progetto sono state ridotte al minimo per problemi amministrativi. Il «Development Office» della Diocesi di Embu ha continuato a retribuire un «Extension Office» per portare avanti corsi di formazione per gli agroallevatori della zona di Ishiara. Inoltre è stato eseguito uno studio di fattibilità per la realizzazione di un perimetro irriguo nella Siakago Division, che potrebbe diventare una fonte di reddito per il Development Office. Questo consentirà di finanziare attività di divulgazione agricola.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: sanitario

***Titolo:* Progetto di supporto al Centro di assistenza sanitaria oftalmica di Gachoka per l'Eastern Province**

Importo complessivo: Lit. 1.050.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACCRI

Controparte locale: Diocesi di Embu

Nel secondo anno di attività del progetto è stata messa a punto la costruzione dell'edificio adibito alla produzione delle lenti ed è stata completata l'installazione dei macchinari, che sono in funzione già dal maggio 1995. Da maggio a novembre sono state prodotte 1800 lenti di vetro, assorbite tutte per il momento dal «Rural Eye Screening». Si prevede nel prossimo futuro di riuscire a coprire anche il fabbisogno dell'ospedale di Kikuyu.

È proseguita la formazione degli ottici. Attualmente cinque studenti frequentano il secondo anno di corso per corrispondenza con l'Association of the British Dispensing Opticians di Londra. La loro preparazione pratica è seguita dal responsabile del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: socio-sanitario

Titolo: **Progetto di sviluppo rurale e socio-sanitario a Ntumburi**

Importo complessivo: Lit. 3.200.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: Diocesi di Meru

Il progetto, avviato nel 1993, è finalizzato a migliorare le condizioni socio sanitarie della popolazione di Ntumburi, una zona semiarida del Paese, promuovendo e sviluppando iniziative in campo agricolo, con la piena partecipazione degli abitanti.

Le attività del progetto per l'anno 1995 sono state tutte rivolte allo sviluppo e al completamento dell'impianto di derivazione dell'acqua potabile da un vicino fiume, con il proficuo coinvolgimento della popolazione locale nei vari lavori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossi ONG

Settore: formazione

Titolo: **Centro di formazione professionale di Matiri**

Importo complessivo: Lit. 1.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FONTOV

Controparte locale: Diocesi di Meru

Il progetto, iniziato nel luglio 1994 e per la durata di 4 anni, prevede la costruzione e l'avviamento di un centro di formazione professionale in Matiri. I lavori di costruzione (alloggi per volontari, uffici, sale per l'insegnamento teorico, laboratori per l'insegnamento pratico, un serbatoio per la scorta idrica e una vasca interrata per l'irrigazione del lotto di terreno destinato alla scuola agricola) hanno avuto inizio nel settembre del 1994 e sono pressoché terminati alla fine del 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricolo

Titolo: **Centro agrario dimostrativo-sperimentale di Kamurugu (Distretto di Embu)**

Importo complessivo: Lit. 1.070.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACCRI

Controparte locale: Diocesi di Embu

Il programma ha avuto inizio nell'ottobre 1991 per la durata di 6 anni (tre + tre), con l'obiettivo del trasferimento di nuove tecnologie agricole adatte alla situazione locale.

È stato realizzato un centro agrario sperimentale all'interno del quale viene effettuata la formazione di piccoli agricoltori. Le attività svolte nel 1995 si riferiscono alla quarta annualità del progetto. Tale fase è stata dedicata alla ridefinizione degli obiettivi specifici del progetto, al fine di rafforzare le capacità locali nei settori dell'agricoltura e della zootecnia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanitario

***Titolo:* Supporto sanitario alle attività di sviluppo nella zona settentrionale del Distretto di Marsabit (Nord Kenia)**

Importo complessivo: Lit. 800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CCM

Controparte locale: Diocesi di Marsabit

Il programma, per la durata complessiva di 4 anni, ha avuto inizio verso la metà del 1994 e si propone il potenziamento del CBHCP (Community Based Health Centre) nella Sololo Division e precisamente:

Nel corso del 1995 il programma è entrato nella sua fase di massima vitalità, con un team composto da due medici, un'infermiera professionale italiani ed un amministratore, che hanno potuto lavorare insieme al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanitario

***Titolo:* Potenziamento del CBHC sul territorio rurale di Kiawaroga e nello slum di Kariobangi-Korococho**

Importo complessivo: Lit. 934.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CCM

Controparte locale: Nazareth Hospital

Il progetto è iniziato nel marzo 1994 e si propone il potenziamento del CBHC (Community Based Health Centre) nel territorio rurale di Kiawaroga (un insieme di

piccoli insediamenti nel distretto di Kiambu) e nello slum (alla periferia di Nairobi) di Korococho e la formazione di CHWs (Community Health Workers). Entrambe le menzionate località vengono assistite con materiale sanitario e visite periodiche ambulatoriali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: formazione

***Titolo:* Promozione della microimprenditorialità artigianale e della piccola produzione agricola**

Importo complessivo: Lit. 464.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Terranuova

Controparte locale: Undugu Society

Il programma, in collaborazione con il MAE è iniziato nel novembre 1994, ed è stato preceduto da attività di formazione per artigiani e per giovani agricoltori presso il centro di formazione agricola dell'Undugu di Katangi, nel Machakos District. Nel corso del 1995 non sono state portate avanti nuove attività nell'ambito del progetto, in attesa della approvazione della proroga di sei mesi (ultima fase delle attività) e quindi della sua riattualizzazione, che dovrà essere concordata con la controparte, l'Undugu Society, a causa del lungo tempo intercorso dal momento della stesura del documento di progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricoltura e formazione

***Titolo:* Promozione dell'ambiente rurale e formazione nel comprensorio irriguo di Ng'uuru Gakirwe**

Importo complessivo: Lit. 1.428.800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AES

Controparte locale: Diocesi di Meru

L'iniziativa prevede nel corso di un triennio di migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale beneficiaria attraverso attività formative nel settore agro-zootecnico, la diffusione di nuove colture l'avvio di processi di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, la costruzione di un acquedotto. Nei primi mesi del 1995 l'AES ha completato la II fase del programma, consegnata alla controparte nell'ottobre dello stesso anno, e ha dato avvio alla III fase, le cui attività avranno una durata di 3 anni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: idrico

Titolo: **Programma idrico a Nandi (Lago Vittoria)**

Importo complessivo: Lit. 716.846.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Sinerga

Controparte locale: Diocesi di Eldored

Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione beneficiaria grazie alla costruzione di un acquedotto ed alle azioni di formazione del personale addetto alla sua manutenzione, oltre che alle attività di educazione igienico-sanitarie specifiche. Il progetto è stato ufficialmente inaugurato e consegnato alla controparte locale il 31 maggio 1995.

LESOTHO

Paese di dimensioni estremamente ridotte (30 Km² di superficie ove vivono 1,8 milioni di abitanti), con un reddito pro-capite di 590 dollari annui, il Lesotho è membro dal 1980 della Southern Africa Development Community (SADC) e della SACU (South African Custom Union), l'unione doganale collegata all'area monetaria del Rand.

Il Lesotho presenta rilevanti deficienze strutturali: eccessiva dipendenza dalle rimesse dei lavoratori emigrati in Sud Africa (che rappresentano circa metà delle entrate in valuta), apparato istituzionale debole, una base produttiva ristretta, e soprattutto un settore agricolo molto arretrato a fronte di una popolazione in forte incremento.

L'economia del Paese è dominata dalla dipendenza dal Sud Africa che circonda il piccolo regno.

La cooperazione italiana con il Lesotho è molto marginale e si basa su un accordo in vigore dal 1984. Oltre ad un programma di formazione agraria conclusosi nel 1989, è stato realizzato un progetto di assistenza tecnica nel settore idrogeologico che si è concluso nel 1994.

Nel 1991 era stato inoltre approvato uno stanziamento di 10,1 miliardi di lire per un progetto di sviluppo integrato nel settore avicolo. Il mancato rispetto da parte dei lesothiani di alcuni loro impegni collegati alla realizzazione del progetto e la non rispondenza dell'intervento ai nuovi programmi di sviluppo concordati con le Istituzioni Finanziarie Internazionali, ci hanno di recente indotto a cancellarlo dalla programmazione.

Aiuti alimentari AIMA sono stati proposti al Paese per 1,5 miliardi di lire nel 1995 e dovrebbero essere consegnati entro il 1996.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti alimentari

Titolo: Aiuti alimentari

Importo complessivo: Lit. 1,5 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA, DGCS, Ambasciata

Controparte locale: Governo del Lesotho

Nell'ambito del programma 1995 di aiuti alimentari italiano, sono stati destinati 1,5 miliardi di lire per l'invio in Lesotho di cereali e prodotti derivati.

MADAGASCAR

I dati del censimento svolto nel 1993 fissano la popolazione malgascia a 12.092.157 abitanti, con una crescita del 2,7% anno ed un reddito procapite di 230 dollari annui. Il Madagascar occupa il 13^{mo} posto nella classifica dei Paesi più poveri del mondo redatta dalla Banca Mondiale.

Il Madagascar, nonostante le ampie potenzialità di carattere economico e l'avviata democratizzazione della vita politica, non ha registrato, nel 1995, un miglioramento della difficile situazione economica.

Causa principale della mancata crescita economica è stata attribuita all'inattuazione del programma economico del Governo Ravony insediatosi nell'agosto 1993, che prevedeva la liberalizzazione dell'economia e l'apertura del mercato agli investitori stranieri. Sono mancate quindi le condizioni per il raggiungimento di un accordo con il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale sulla politica da perseguire ai fini del riaggiustamento strutturale dell'economia malgascia. L'aiuto internazionale allo sviluppo per il Madagascar, già ridimensionato dalla congiuntura sfavorevole delle economie dei maggiori donatori (Francia, Stati Uniti, Germania, Svizzera, Giappone), ha subito una ulteriore riduzione nel 1995, anche a causa delle mancate intese del Governo con il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale.

In conseguenza di tale situazione la cooperazione internazionale allo sviluppo è consistita quindi principalmente nella continuazione dei progetti settoriali già concordati con le controparti. La situazione di stallo, oltre a limitare l'intervento dei paesi finanziatori, incrementa lo stato di deterioramento socio-economico del Paese.

Le cifre provvisorie di alcuni parametri macro economici per il 1995 mostrano un incremento della popolazione rispetto all'anno precedente del 2,8%, l'inflazione superiore a 47% e la crescita economica inferiore al 1,5%.

L'impoverimento generale della popolazione contribuisce tra l'altro, ad aumentare sia lo squilibrio già esistente tra la classe più agiata rispetto alla frangia più povera, sia il fenomeno della piccola criminalità.

La cooperazione italiana con il Madagascar ha avuto inizio nel 1980, ma solo a partire dal febbraio 1985 ha assunto una fisionomia più precisa con la convocazione ad Antananarivo della prima sessione della Commissione Mista, prevista dall'Accordo di Cooperazione economica e tecnica del luglio 1964.

Nel giugno 1988 ha avuto luogo ad Antananarivo la seconda sessione della Commissione Mista, dove sono stati definiti impegni per un valore di 67 milioni di ECU (49 a titolo di dono e 18 a credito di aiuto) nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento e delle infrastrutture, tra i quali un programma di importazione di beni essenziali.

A causa delle minori disponibilità finanziarie della cooperazione italiana è stato necessario riprogrammare la cooperazione bilaterale. A tal fine ha avuto luogo, nel marzo del 1991, un incontro intergovernativo nel corso del quale sono stati annullati i progetti a credito d'aiuto (vista l'impossibilità da parte del Paese di poterne garantire il rimborso) e sono stati concordati alcuni progetti a dono nel settore dei trasporti, dello sviluppo rurale e della sanità.

Nel corso del 1995 la cooperazione italiana è consistita nella prosecuzione di un programma sanitario in corso e nel finanziamento di vari progetti promossi dalle ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: sanitario

Titolo: **Programma di lotta contro la malaria**

Importo complessivo: Lit. 2.900.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Superiore di Sanità, Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti

Controparte locale: Ministero della Sanità - Università di Antananarivo CNRE

L'originario progetto di ricerca applicata nel settore delle malattie tropicali è stato circoscritto alla sola malaria, ampliando il settore d'intervento anche alle attività operative e di sperimentazione di metodi di lotta alla sua diffusione.

Dopo la firma delle convenzioni tra il Ministero degli Affari Esteri e, rispettivamente, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti, nel giugno 1988 è stato dato inizio alla realizzazione del progetto.

Nel 1991 sono proseguite le attività di ricerca previste dal programma, per il quale sono già stati messi a disposizione da parte italiana locali completi di arredamento, attrezzature scientifiche ed autoveicoli.

In data 24.11.94 con la delibera n. 71, il Comitato Direzionale ha approvato la seconda fase del progetto che prevede un impegno di 2.900.000.000 di lire.

Scopo principale dell'intervento, che dovrà interagire con il programma nazionale di lotta alla malaria (PMLM) è di costituire un sistema di sorveglianza epidemiologica delle tendenze evolutive della malaria nel tempo e nelle varie aree della regione e di attivare una rete di allerta per le epidemie.

Il protocollo d'accordo del progetto che avrà una durata di tre anni, è stato firmato il 5.12.95.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricolo

Titolo: **Centro di Ampandratokana: formazione agricola e animazione rurale (Ihosi)**

Importo complessivo: Lit. 695.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: RTM - Reggio Terzo Mondo

Controparte locale: Diocesi di Ihosy

Il progetto, avviato nel 1988, prevede azioni di sostegno all'economia rurale della zona di Ihosy, più particolarmente attraverso la creazione di centri professionali di

falegnameria e di forgiatura, aventi come beneficiari i piccoli coltivatori che fanno capo al Centro di Ampandratokana, la scadenza è prevista per il 1997.

Attualmente sono presenti sul campo 4 volontari, la cui presenza ha permesso di migliorare le tecniche di coltivazione e di formazione di operai agricoli, tale da ottimizzare la produzione delle risorse disponibili, in una regione caratterizzata da un periodo di siccità estremamente lungo. Durante il '95 l'ampliamento del bacino idrico e la costruzione di una nuova stalla ha contribuito ad aumentare la capacità di produzione del Centro.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricolo-sanitario

Titolo: **Sviluppo agro-sanitario rurale integrato della zona di Namorona, Prefettura di Mananjary**

Importo complessivo: Lit. 474.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: RTM - Reggio Terzo Mondo

Controparte locale: Diocesi di Mananjary

Approvato dal Comitato Direzionale nel 1991, il progetto è stato avviato nel corso del 1992 per una durata prevista di sei anni.

I volontari inviati hanno svolto attività di formazione di base in campo agricolo e sanitario.

La rimanente presenza di un volontario-medico ha assicurato, fino al mese di marzo 1995, l'animazione igienico sanitaria e la formazione degli omologhi. Particolare attenzione è stata dedicata alla prevenzione delle malattie più diffuse e alla campagna di vaccinazione.

Terminati i lavori di costruzione del Centro medico, si resta in attesa della riconduzione per ulteriori tre anni, le attività vengono svolte da un infermiere di nazionalità italiana senza contratto Ministero degli Affari Esteri e da due medici malgasci inviati dal Ministero della Sanità locale.

Grosse aspettative emergono dalla ristrutturazione dei Comitati di salute di villaggio, che dovrebbero permettere, a medio termine, una certa autonomia sanitaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: agricolo-sanitario-artigianale

Titolo: **Programma integrato plurisetoriale di sviluppo agricolo, sanitario, educativo, artigianale, produttivo**

Importo complessivo: Lit. 972.540.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Volontariato internazionale per lo sviluppo

Controparte locale: Delegazione salesiana

Approvato dal Comitato Direzionale nel 1991, le attività iniziate nel corso del '92 sono terminate nel 1995 con la partenza dell'ultimo volontario.

L'iniziativa mirava al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare migliorando la produzione agricola, sensibilizzando la popolazione alle norme igieniche fondamentali, creando delle strutture per lo sviluppo dell'artigianato.

La missione ministeriale effettuata nell'aprile '94, pur constatando la quasi totale conformità del piano preventivato all'effettiva realizzazione, ha espresso alcune perplessità circa alcuni aspetti di funzionamento del progetto che comportano alcuni disagi per i beneficiari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: agricolo

Titolo: **Coordinamento dei Centri (FKMS-Fraternità addette all'assistenza dei malati) di recupero sociale e formazione dei responsabili**

Importo complessivo: Lit. 55.800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: RTM - Reggio Terzo Mondo

Controparte locale: Foyer (Centro sociale) Akanin'ny Marary di Ambositra

Il progetto, iniziato nel maggio del '93, è terminato nel maggio del '95. Risultati positivi si sono ottenuti in merito alla realizzazione del coordinamento dell'organizzazione e della formazione delle varie FKMS e dei loro responsabili, per una migliore integrazione nella Comunità.

Durante lo svolgimento del progetto sono state applicate nuove metodologie di lavoro che hanno permesso una maggiore collaborazione tra la popolazione ed un incremento della produzione agricola e del patrimonio zootecnico.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: sanitario

Titolo: **Realizzazione di un centro rurale di salute a Sakalalina**

Importo complessivo: Lit. 443.568.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: MSP¹- Movimento Sviluppo e Pace

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma ha avuto inizio nel 1983 con la costruzione di un ospedale capace di soddisfare le esigenze dell'intera zona di Sakalalina, ed è stato prorogato fino al 1996.

Il Centro riveste un'importanza notevole, in quanto si tratta dell'unico presidio chirurgico della regione ed è stato integrato nel sistema ospedaliero pubblico.

Nel 1994 l'ospedale ha risentito dell'assenza, dovuta alla mancata erogazione dei fondi, del personale italiano, il cui compito consiste altresì nella formazione dei medici presenti nella struttura.

La ridotta funzionalità ha permesso di eseguire prestazioni di carattere ambulatoriale e limitati interventi di chirurgia d'urgenza.

M A L A W I

Con una popolazione di circa 9 milioni di abitanti e con un reddito pro-capite di circa 230 dollari annui, il Malawi sopravvive grazie ad un'economia di sussistenza, facilitata dalla fertilità del terreno e basata sulla coltivazione di pochi prodotti che costituiscono l'alimentazione quotidiana. Le condizioni di povertà della popolazione sono state aggravate dall'altissimo numero di rifugiati mozambicani che il Malawi ha ospitato negli anni scorsi e che soltanto dal 1994 hanno iniziato a rientrare ai luoghi di origine.

A partire dal 1993, con il sostanziale miglioramento della situazione politica del Paese, sono ripresi gli aiuti da parte dei Paesi donatori e della Banca Mondiale. Nel corso di quell'anno, in collaborazione con le Istituzioni Finanziarie Internazionali, è stato predisposto un nuovo programma economico centrato su misure restrittive in campo monetario e fiscale e sull'accelerazione delle riforme strutturali.

Nel 1994 si sono svolte le prime libere elezioni generali dopo che un referendum aveva sancito il passaggio al multipartitismo.

Agli inizi del 1995 il programma di aggiustamento è stato ridiscusso con l'obiettivo di raggiungere una maggiore crescita economica, abbattere l'inflazione, ridurre i deficit interno ed esterno e venire incontro alle più urgenti esigenze sociali della popolazione.

Per quanto riguarda le nostre attività di cooperazione allo sviluppo con il Malawi, esse sono sempre state molto ridotte e sono consistite quasi totalmente nell'invio di aiuti alimentari AIMA: l'ultima assegnazione di 2,5 miliardi di riso risale al 1993 ed è stata consegnata alla fine del 1995.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: aiuti alimentari

Titolo: Aiuti alimentari AIMA

Importo complessivo: Lit. 2.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Ufficio del Presidente e Gabinetto

È stato disposto a favore dello Malawi l'invio di aiuti alimentari (riso) per un ammontare di 2,5 miliardi di lire, che è arrivato in Malawi alla fine del 1995.

MOZAMBICO

Con una superficie di 802.000 Km² ed una popolazione di oltre 16 milioni di abitanti, il Mozambico è il Paese più povero del mondo, secondo la classifica compilata dalla Banca Mondiale in base ai dati sul reddito.

Anche in conseguenza della lunga guerra civile protrattasi fino al 1992, i dati sulla mortalità infantile e sulla speranza di vita alla nascita (48 anni) hanno raggiunto i peggiori livelli dell'Africa Sub-Sahariana.

Il Mozambico fa parte dal 1984 del FMI e della Banca Mondiale, è associato alla U.E. fin dalla firma della III Convenzione di Lomé, è membro della Southern Africa Development Community (SADC) dal 1980 e della «Preferential Trade Area for East and Southern Area» (PTA) dall'aprile 1988 ha sottoscritto il GATT nel settembre 1992.

Il processo di riconciliazione nazionale, avviato dalla sottoscrizione degli accordi di Pace di Roma dell'ottobre 1992, è proseguito anche durante il 1995 con il completo ritorno ai luoghi di origine delle ultime decine di migliaia di rifugiati, sfollati e smobilitati.

Dopo le prime libere elezioni, a fine ottobre 1994, che hanno confermato il Frelimo quale partito di governo ed il Presidente Chissano quale Capo di Stato, anche il processo di democratizzazione del Paese sembra avere assunto un carattere irreversibile. Il dibattito politico è molto vivo anche in considerazione del fatto che le elezioni hanno legittimato la posizione di rilievo nella vita politica della Renamo, partito d'opposizione, e del suo capo storico Dhlakama.

Sul piano economico è da rilevare che la fine delle ostilità ha comportato una ripresa di tutti i settori produttivi determinando nel 1993 un eccezionale aumento del PIL reale (+18,6). Tale crescita è tuttavia rallentata nel 1994 contemporaneamente ad un'accelerazione dell'inflazione prodotta da un'allentamento della politica fiscale e monetaria da parte del governo in un contesto preelettorale. Nel 1995 il prodotto interno lordo è diminuito del 1,4%, con un'inversione di tendenza rispetto ad una crescita media dello 0,8% nei due anni precedenti.

Con il sostegno dei vari paesi donatori è proseguita inoltre l'adozione delle riforme economiche strutturali concordata con i competenti Organismi Finanziari Internazionali. Dopo la liberalizzazione dei tassi di interesse, è proseguita, nel 1995, anche la riforma del settore bancario che prevede l'apertura di banche private, nazionali ed estere. Al tempo stesso il Governo ha ampliato il programma di privatizzazioni delle imprese pubbliche.

L'ingente afflusso di finanziamenti esteri agevolati ha permesso l'aumento della spesa a favore del settore sociale, in particolare a beneficio degli ex sfollati, rifugiati e dei militari smobilitati.

La bilancia commerciale ha mostrato un persistente disavanzo strutturale che è prevedibile aumenterà per effetto delle necessità scaturenti dal processo di ricostruzione nazionale. Tuttavia, la crescita delle entrate per servizi, in particolare turismo e trasporti, dovrebbe permettere un contenimento del disavanzo corrente.

Il debito estero totale, è stato stimato a fine 1995 in 5,745 mld\$. La moneta locale, il metical, è fortemente sostenuto dalla Banca Mondiale, che dal 1988 ha concesso crediti IDA per oltre 535,4 mln\$.

L'atteggiamento degli investitori esteri, sempre cauto, è stato di maggior fiducia: nel primo semestre 1994 sono stati approvati progetti d'investimento per un valore

complessivo di 130 mln\$ (di cui il 27% nel settore industriale, il 26% in quello agricolo e il 21% nel settore turistico).

Ad Agosto 1995 è stata semplificata la procedura per l'approvazione dei progetti di investimento nazionali ed esteri e sono state ampliate le agevolazioni fiscali concesse agli investitori.

L'Italia occupa da tempo una posizione di rilievo tra i Paesi donatori, sostenitori del Mozambico. La cooperazione allo sviluppo dell'Italia con il Mozambico è regolata dall'Accordo di Cooperazione Tecnica del 1977 e dall'Accordo di Cooperazione Economica del 1981. La Commissione Mista, istituita nel 1979, si è finora riunita cinque volte, l'ultima delle quali nel 1988, allorché sono stati concordati interventi per circa 459 milioni di ECU.

La politica di cooperazione bilaterale ha privilegiato, in una prima fase, i progetti di sostegno alle esportazioni e di riabilitazione dei servizi di interesse regionale (trasporti ferroviari, infrastrutture portuali e telecomunicazioni). Contemporaneamente sono stati avviati interventi nei settori dell'assistenza sanitaria e della formazione professionale e universitaria.

In seguito tale orientamento è stato oggetto di revisione, in considerazione delle mutate condizioni politico-economiche del Paese. Sono stati così identificati quali settori prioritari: l'agricoltura (attraverso l'avvio di progetti in favore dei piccoli produttori, per l'autosufficienza alimentare), la sanità, e lo sviluppo umano.

Negli ultimi tempi l'attività della nostra Cooperazione in Mozambico ha riguardato il proseguimento dei progetti in corso sul canale ordinario nonché la realizzazione del programma di sostegno all'Accordo di Pace.

Tale accordo era stato sottoscritto a Roma il 4 ottobre del 1992 con la mediazione del Governo Italiano, della Comunità di San Egidio e dell'Episcopato cattolico mozambicano.

Il programma italiano di sostegno al processo di pace è scaturito dall'impegno da noi assunto nella Conferenza dei Donatori di Roma (15-16 dicembre 1992) di destinare 107,53 milioni di dollari per la pacificazione del Paese, ed l'organizzazione delle elezioni e per interventi umanitari e di prima ricostruzione.

La Conferenza aveva indicato nell'ONU il garante dell'applicazione degli accordi, coadiuvato dall'Italia, Paese mediatore, e dai rappresentanti in loco dei Paesi donatori che avevano partecipato alla Commissione di Verifica del cessate il fuoco. Commissioni Miste Governo-Renamo-ONU-Paesi Donatori venivano istituite per il controllo dell'applicazione dell'accordo, in cui un ruolo di particolare rilievo è stato assunto da parte dell'Italia.

Si è trattato quindi, da parte italiana, di svolgere un ruolo attivo e propositivo mettendo a frutto la lunga esperienza maturata in anni di cooperazione e nel corso di un difficile processo negoziale di mediazione che aveva portato alla firma dell'Accordo di Pace.

Da un punto di vista operativo è stato necessario intervenire immediatamente nelle aree più critiche, avviando un processo di riconciliazione «dal basso» che coinvolgeva direttamente le popolazioni beneficiarie. Si è dovuto altresì tener conto, nella scelta delle aree, dell'opportunità di sviluppare legami funzionali con i programmi ordinari realizzati o programmati da noi e dalle altre agenzie di sviluppo, bilaterali o multilaterali, presenti sul territorio.

Dal punto di vista finanziario il nostro programma di sostegno al processo di pace è consistito:

1) nel versamento di contributi volontari ai fondi fiduciari istituiti dal Segretario e dalle varie Agenzie dell'ONU per permettere lo svolgimento delle elezioni, la

trasformazione della Renamo in partito politico e la partecipazione dei partiti politici alla campagna elettorale;

2) nel finanziamento diretto o tramite il canale multilaterale di iniziative, in gran parte eseguite da nostre ONG, per agevolare il reinserimento di rifugiati, sfollati e smobilitati nei luoghi di origine.

Il programma di appoggio al processo di pace ha continuato ad essere per noi, anche nel 1995, una prima priorità. Tale programma agevolerà inoltre l'avvio del Piano di Ricostruzione Nazionale al quale il governo dovrà dare piena applicazione.

Con la conclusione del processo di reinsediamento dei gruppi a rischio (profughi, sfollati e smobilitati) e la ripresa delle attività produttive nelle zone di ripopolamento sarà necessario garantire un adeguato sostegno alle nuove istituzioni democratiche sia a livello centrale che locale, per consolidare il processo di riconciliazione nazionale ed avviare la ricostruzione e lo sviluppo.

L'impegno italiano a favore del processo di ricostruzione e del consolidamento della vita democratica in Mozambico si è concretizzato nel raggiungimento di un'intesa con il governo di Maputo e con l'UNDP-UNOPS per l'avvio nel 1996 di un vasto programma di sviluppo umano che dovrebbe riguardare alcuni dei più poveri distretti delle province di Maputo, Manica e Sofala, particolarmente colpite dalla guerra. Il programma prevederà anche un'importante componente per il rafforzamento della vita democratica attraverso forme di sostegno alle attività del Parlamento e del Sistema Giudiziario.

Parallelamente, di concerto con la Banca Mondiale abbiamo finanziato una serie di studi da parte della International Finance Corporation (IFC) sulle condizioni che potrebbero consentire uno sviluppo delle piccole e medie imprese. I risultati di tali studi sono stati illustrati nel corso di un seminario tenutosi a Maputo alla presenza del mondo imprenditoriale locale e di rappresentanti di società straniere potenzialmente interessate ad effettuare investimenti in Mozambico.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: informatica

Titolo: Assistenza al Centro Elaborazione Dati (CPD)

Importo complessivo: Lit. 2.588.000.000

Fondi in loco: Lit. 1.596.000.000, di cui US\$ 144.651,58 erogati nel 1995

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Direzione Nazionale di Statistica - Ministero del Piano e delle Finanze

Il progetto di appoggio al Centro di processamento dei dati della Direzione Nazionale di Statistica, avviato nel 1993, è stato riorientato nel 1994 per dare assistenza all'informatizzazione del processo elettorale in cui, del resto, molti membri dello stesso

CPD hanno preso parte. Nel 1995 il centro è ritornato alle proprie attività originarie attraverso:

- l'assistenza tecnica per lo sviluppo dei programmi;
- la fornitura di un nuovo elaboratore centrale che unito agli altri computers potrà essere utilizzato per nuovi progetti in fase di sviluppo con altri ministeri mozambicani;
- la riabilitazione di alcune sale del CPD allo scopo di creare un centro di formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: pubblica amministrazione

Titolo: Assistenza alla DNE (Direzione nazionale di statistica del Ministero del Piano e Finanze)

Importo complessivo: Lit. 1.794.000.000

Fondi in loco: Lit. 625.000.000, di cui US\$ 1.261,72 erogati nel 1995

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS e ISTAT

Controparte locale: Direzione Nazionale di Statistica del Ministero del Piano e Finanze

Il progetto in questione rientra in un programma più ampio del titolo «Rafforzamento di organismi pubblici mozambicani» di cui costituisce la componente principale (il 70% del finanziamento); la componente residua è divisa tra il Dipartimento per la Gestione del Patrimonio dello Stato (anch'esso dipendente dal Ministero del Piano e Finanze), l'EMOSE (Impresa Nazionale delle Assicurazioni) e il CPD (Centro Elaborazioni Dati).

Il progetto ha formalmente preso inizio il 9.10.95 con l'arrivo degli esperti in loco. Nel breve lasso di tempo a disposizione prima della fine del 1995 l'attività principale ha riguardato l'attualizzazione dei contenuti del progetto stesso tramite un lavoro di preparazione degli esperti in loco ed una missione congiunta DGCS/ISTAT culminatasi con la redazione del piano operativo generale di assistenza alla DNE che all'inizio del 1996 è poi stato presentato alla Direzione per l'approvazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: Pubblica Amministrazione

Titolo: Appoggio all'EMOSE (Impresa statale per le assicurazioni)

Importo complessivo: Lit. 290.000.000

Fondi in loco: Lit. 290.000.000, di cui US\$ 38.073 erogati nel 1995

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: EMOSE